

Ineos vara le prime gasiere

<p>Una flotta di otto navi trasporterà 800.000 tonnellate annue di gas etano dagli USA agli impianti di Grangemouth e Rafnes.</p>

27 luglio 2015 05:45



Nell'ambito del progetto da un miliardo di dollari per alimentare i cracker europei con shale gas proveniente dagli Stati Uniti (e, in futuro, estratto anche in Scozia), Ineos ha varato nei giorni scorsi nei cantieri cinesi le prime due navi gasiere che faranno la spola tra il continente americano e i poli petrolchimici di Grangemouth in Scozia e Rafnes in Norvegia, dove sono in corso i lavori per le infrastrutture di stoccaggio.

Le due gasiere, battezzate JS Ineos Insight e JS Ineos Ingenuity, fanno parte di una flotta di otto grandi navi che costituirà una pipeline virtuale con capacità di 800.000 tonnellate annue di etano, stoccato alla temperatura di -90°C.

Il gas, estratto dai giacimenti di Marcellus Shale in Pennsylvania, sarà trasportato via pipeline al terminal di Marcus Hook, nei pressi di Philadelphia, per poi essere imbarcato sulle grandi navi gasiere che faranno la spola nell'Oceano Atlantico.

Il primo impianto ad essere rifornito di gas etano a basso costo, già alla fine di quest'anno, sarà quello norvegese, mentre Grangemouth riceverà le prime forniture nel corso del 2016. Nelle settimane scorse è stato completato nel sito scozzese il più grande serbatoio europeo per gas etano.

Nel frattempo Ineos sta acquisendo licenze di esplorazione per shale gas nel nord del Regno Unito, con l'intento di coprire parte del fabbisogno della raffineria di Grangemouth con gas estratto localmente, in modo tale da ridurre ulteriormente i costi di produzione dell'etilene, rendendo più sostenibili le produzioni a valle di intermedi e materie plastiche.

{youtube}P7KE7c5qTHU{/youtube}

© Polimerica - Riproduzione riservata